

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



AVVISO 3/2021

**OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA
SUPERIORE (I.T.S.) IN SICILIA BIENNIO 2021/2023
POC 2014/2020**



Unione Europea



INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO.....	9
3. RISORSE FINANZIARIE.....	11
4. DESTINATARI.....	13
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	13
7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE.....	15
8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI.....	16
9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	18
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	19
11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	27
12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI.....	28
13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'.....	30
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO.....	31
15. FLUSSI FINANZIARI.....	32
16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	33
17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....	33
18. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	33
19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI.....	34
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	34
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE.....	35
22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	35
23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	35
24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	36
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	36
26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.....	36
28. ALLEGATI.....	36

PREMESSA

Il presente avviso intende rafforzare l'offerta di istruzione terziaria non universitaria al fine di implementare nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, in linea con i fabbisogni delle imprese, contribuendo alla promozione dei processi di innovazione connessi allo sviluppo del territorio regionale.

L'Offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S) consente di realizzare percorsi formativi biennali per il conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore - collocati nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni) da avviare nell'annualità 2021/22 - da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), che costituiscono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica per le finalità assegnate dalle norme da cui discendono.

L'Avviso si rivolge agli I.T.S. riconosciuti ed operanti in Sicilia, contemplati nella Programmazione Territoriale Triennale aggiornata ed approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 06/08/2020.

Gli I.T.S. sono Fondazioni di partecipazione costituite secondo il modello adottato con il DPCM del 25/01/2008. Esse sono dotate di autonomia statutaria, didattica e di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria ed operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale.

Le attività e il funzionamento degli I.T.S, secondo gli indirizzi programmatici definiti dalla Regione, trovano finanziamento pubblico sia con risorse nazionali (MUR), sia con risorse POC all'interno del Piano Regionale dei servizi formativi approvato con D.G.R. n. 330 del 18 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 542 del 19 novembre 2020 e, in ultimo, dalla D.G.R. n. 292 del 16 luglio 2021. Le Fondazioni ITS contribuiscono, infine, con una quota di finanziamento privato a proprio carico.

Il ruolo fondamentale degli ITS nel campo della formazione professionale terziaria è, altresì, ribadito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), documento nazionale di attuazione del Next Generation EU (NGEU), Missione 4 - Istruzione, formazione, ricerca e cultura. Tale ambito intervenendo su tutto il ciclo dell'istruzione e della ricerca in risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione europea sull'Italia, prevede la riforma del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) al fine di potenziare la rete degli Istituti tecnici superiori (ITS) e rafforzarne il collegamento con le esigenze e la vocazione economica dei singoli territori.

Con il presente Avviso la Regione Siciliana intende accompagnare il Sistema regionale ITS verso il raggiungimento di standard qualitativi elevati che consentano il miglioramento delle performance dei corsi ITS realizzati e la loro utile collocazione nei prossimi monitoraggi nazionali INDIRE.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana nell'adottare il presente avviso richiama la seguente normativa principale:

- Costituzione della Repubblica italiana e, in particolare, gli articoli 117 e 118;
- Statuto della Regione Siciliana;
- D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione";
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione, di comunicazione e di visibilità per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

- europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica al Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché il D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
 - Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Regolamento Delegato UE n. 697/2019 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Regolamento delegato (UE) 2170/2019 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
 - Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo del 14 gennaio 2021, secondo lo schema approvato con Delibera della Giunta Regionale del 12 gennaio 2021, n. 3;
 - Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 10 luglio 2017, n. 52, recante “Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n. 10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n. 1303/2013)”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 3 dicembre 2020, recante “Schema di Accordo concernente: “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell’articolo 242 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”;
 - Nota del Presidente della Regione prot. n. 12183 del 26 maggio 2021 di trasmissione, per l’apprezzamento della Giunta regionale, della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/2020) della Regione Siciliana, approvato con delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017, di cui alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 5650 del 28 aprile 2021;

- Delibera di Giunta Regionale n. 330 del 18 ottobre 2016, recante “Piano regionale servizi formativi 2016-2020 a valere sulle risorse del POC 2014/2020. Approvazione”, come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 19 novembre 2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021, recante il “Programma operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 292 del 16 luglio 2021, recante il “Delibera di Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021: Programma operativo Complementare 2014/2020 della Regione Siciliana approvato con Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017. Riprogrammazione. Approvazione”;
- Accordo di Partenariato di cui all’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Sicilia in Italia - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7326 del 29.10.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 10088 di approvazione del PO;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 1256 del 28.02.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2018) n. 7326 di modifica del PO;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 9420 del 18.12.2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2020) n. 1256 di modifica del PO;
- Deliberazione n. 270 del 28 giugno 2021, recante “Modifica del PO FSE Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione di chiusura periodo contabile (1° luglio 2020 – 30 giugno 2021)”;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 5406 del 20.07.2021;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020, versione vigente;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 242 del 23 giugno 2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Sicilia 2014-2020 - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell’art. 3 e dell’Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014), aggiornato con DDG n. 7519 del 18/12/2018 e DDG n. 156 del 30/01/2020 e s.m.i.
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 versione vigente;
- Strategia Regionale dell’Innovazione per la specializzazione intelligente 2014/2020 della Regione Siciliana, apprezzata dalla Giunta con deliberazione n.18 del 18 febbraio 2015, aggiornata con D.G.R. n.375 dell’8 novembre 2016;
- Legge 17 maggio 1999, n.144 e, in particolare, l’articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, in particolare, l’articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’articolo 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, e l’articolo 1, comma 875, che istituisce il Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore;
- Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, e in particolare l’articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell’ambito della predetta riorganizzazione;
- D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 (G.U. n. 86 dell’11 aprile 2008), recante “Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”;

- D.A. del 24 marzo 2010, n. 1327, come integrato con D.A. del 20 settembre 2010, n. 3672, relativo alla costituzione degli I.T.S. in Sicilia;
- Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128 (G.U. n. 264 dell’11/11/2013);
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 91 del 7 febbraio 2013, recante “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)”;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 febbraio 2013, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Accordo in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, del 5 agosto 2014, concernente la definizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’articolo 14 del DPCM del 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 - Repertorio atti n. 90/CU del 5 agosto 2014;
- D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge del 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’articolo 1, commi 45-52;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 ottobre 2015, recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori previsto dall’art. 1 comma 875 L. n. 296/2006, come modificato dall’articolo 7, comma 37/ter, del Decreto-Legge n. 35 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 272 del 27 aprile 2016, recante “Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori”;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 713 del 16 settembre 2016, recante Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 762 del 4 ottobre 2016, recante “Linee guida relativamente ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori afferenti all’area della Mobilità sostenibile, ambiti “Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale” e “Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e degli impianti di bordo”;

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 394 del 16 maggio 2018, concernente i Programmi di sviluppo nazionale l'implementazione dei criteri per l'utilizzo delle risorse 2018 volti a sostenere l'incremento dell'offerta formativa ITS correlata al Piano nazionale di Impresa 4.0;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.0001284 del 28 novembre 2017, approvato ai sensi dell'articolo 4, punto 1, del Decreto n. 713 del 16 settembre 2016, di definizione dell'UCS per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale;
- D.D.G. n. 2787 del 26 giugno 2018, del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, di adozione delle UCS nazionali da parte della Regione Siciliana;
- D.P.R.S. n. 25 del 1° ottobre 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accredimento 2015");
- D.A. n. 2570 del 26 maggio 2016, recante "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 6/08/2020 di approvazione del "Piano Territoriale dell'Offerta Formativa di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) in Sicilia per il periodo 2020-2022" (aggiornamento della programmazione territoriale dell'istruzione Tecnica Superiore in Sicilia – D.A. n. 8123 del 30/10/2015 modificato dal D.A. 3315 del 23/05/2017);
- Monitoraggio nazionale ITS 2021 - INDIRE;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 15899 del 7 luglio 2021 di ripartizione del Fondo nazionale per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e s.m.i., annualità 2021 finalizzata alla realizzazione dell'offerta I.T.S. biennio 2021/2023, con il quale si dispone il contestuale trasferimento alle Regioni e, specificatamente per la Regione Sicilia, € 1.782.664,00 di cui € 1.332.451,00 quale quota regionale ed € 450.213,00 quale premialità ex art. 2 comma 1 lett. b) Accordo in sede Conferenza Unificata 17/12/2015.

Altre norme d'interesse

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Legge regionale del 5 aprile 2011 n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni” e s.m.i.;
- Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 recante “Assestamento del bilancio della Regione per l’anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale”. Disposizioni varie” e, in particolare, l’articolo 68;
- Legge 20 giugno 2019, n. 10, recante “Disposizioni in materia di diritto allo studio”;
- D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”;
- la Legge Regionale 12 maggio 2020, n. 9, recante “Legge di stabilità regionale 2020-2022”;
- la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale”;
- la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 10, recante “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021 - 2023”;

2. FINALITA’ E OGGETTO DELL’AVVISO

1. La Regione Siciliana intende contribuire, in coerenza con gli indirizzi dell’iniziativa Faro “*Youth on the move*” e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Siciliana 2014/2020, all’attuazione del vigente Piano Territoriale Offerta Formativa ITS in Sicilia.

2. Il presente avviso pubblico (di seguito “Avviso”) mira a:

- rafforzare le relazioni tra sistema produttivo e sistema educativo di istruzione e formazione tecnico superiore di terzo livello nella Regione Siciliana, e favorire il trasferimento degli esiti della ricerca industriale alle imprese;
- promuovere le specializzazioni e le complementarità dei soggetti formativi in rete tra loro con le imprese, sia su base territoriale sia su base nazionale e nella collaborazione multiregionale;
- incoraggiare uno sviluppo sostenibile e rinnovabile, con particolare riferimento alle strategie per la green economy e la blue economy in Sicilia, in modo da favorire la transizione ecologica e sostenere le nuove tecnologie della vita;
- rafforzare le competenze tecniche della popolazione siciliana nell’istruzione terziaria, in particolare nella componente dei giovani, per favorire la competitività del tessuto produttivo dell’isola;
- contribuire alla formazione di figure professionali coerenti con le esigenze proposte dall’azione nazionale “Industria 4.0”

3. Oggetto dell’avviso è l’attuazione dell’Offerta formativa I.T.S in Sicilia da avviare nell’anno formativo 2021/2022 (biennio 2021/23), mediante il finanziamento di percorsi formativi biennali finalizzati al conseguimento di un diploma di tecnico superiore collocato nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). L’avviso prevede due linee di intervento:

Linea 1) Offerta formativa ordinamentale di Istruzione Tecnica Superiore regionale (I.T.S.);

Linea 2) Rafforzamento dell’Offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore (I.T.S.) premiale.

4. I corsi, costituenti l’Offerta formativa regionale I.T.S. 2021/2023, devono essere attuati dagli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) già riconosciuti dalla Regione Siciliana e devono realizzarsi nelle sedi di erogazione accreditate ai sensi del vigente “Regolamento Accreditamento”. Tali percorsi devono essere avviati improrogabilmente entro il termine del 30 ottobre 2021, secondo quanto indicato all’ articolo 8 comma 1 dell’Intesa della Conferenza Unificata Linee guida in materia di

semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016. L'Amministrazione regionale si riserva di procedere a verifica dell'effettivo avvio d'aula entro il termine ministeriale sopra indicato, prima di procedere all'impegno contabile.

5. I percorsi formativi, oggetto del presente avviso, si collocano nel quadro programmatico del Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC 2014/2020) della Regione Siciliana - Piano Regionale dei servizi formativi approvato con D.G.R. n. 330 del 18 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 542 del 19 novembre 2020, D.G.R. n. 212 del 27 maggio 2021 e, in ultimo, dalla D.G.R. n. 292 del 16 luglio 2021 - in continuità con quanto attuato nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014-2020 (POR), obiettivi e azioni di seguito indicati:

Programma	Asse	Obiettivo Specifico	Azioni Individuate
POC	Asse 5. Rafforzare il Capitale umano, promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale	5.4 Interventi complementari FSE – Garantire continuità di attuazione alle operazioni dei programmi SIE, ovvero del POR FSE Sicilia 2014 -2020	Azione 5.4.3: Interventi complementari all'Asse 3 Istruzione e Formazione del PO FSE Sicilia 2014 -2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse
POR	Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Azione 10.6.2: Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo

6. L'avviso, inoltre, contribuisce all'attuazione del Programma regionale 2021-27 del FSE + Sicilia, al momento in fase di definizione ed, in questo ambito, al conseguimento dell'obiettivo specifico e) migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.

7. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni che saranno finanziate si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal comitato di sorveglianza e del Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo della Regione Siciliana FSE 2014-2020, del Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 e del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 vigente. La Regione siciliana effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

8. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Avviso è il Servizio Programmazione degli Interventi in materia di istruzione scolastica, di istruzione tecnica superiore e di alta formazione artistica e musicale (di seguito, "Servizio" o "Amministrazione") dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio (di seguito anche solo "Dipartimento").

3. RISORSE FINANZIARIE

1. La dotazione finanziaria di risorse pubbliche, finalizzata all'attuazione dell'offerta formativa dei percorsi I.T.S. di cui al punto 3 dell'art. 2, ammonta complessivamente **ad € 8.474.344,50**, così distinta:

- **€ 6.691.680,50**, risorse messe a disposizione dalla Regione Sicilia a valere sul POC Sicilia 2014/2020, Asse 5 "Rafforzare il Capitale umano, promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale" ;
- **€ 1.782.664,00**, risorse MUR derivanti dalla ripartizione del Fondo, istituito con legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, e s.m.i., finalizzate all'Offerta formativa I.T.S. biennio 2021/2023, annualità 2021 - Decreto MUR n. 15899 del 7 luglio 2021 - di cui € 1.332.451,00 quota ripartizione regionale sulla base dei criteri di cui alla Conferenza Unificata 17/12/2015 (70%) ed € 450.213,00 quota (30%) premialità.

2. Per la **Linea 1**, di cui all'art 2 punto 3, possono presentare domanda:

- a) le Fondazioni, riconosciute dalla Regione Sicilia, i cui corsi conclusi risultano positivamente collocati nel monitoraggio nazionale INDIRE 2021, con un'offerta formativa compresa **tra un minimo di 2 corsi biennali I.T.S. e un massimo di 4**. Per tali percorsi, la Fondazione è tenuta obbligatoriamente a contribuire al costo di realizzazione con l'utilizzo di risorse proprie nella misura del **10%** del costo complessivo di ciascun percorso;
- b) le Fondazioni riconosciute dalla Regione Sicilia con D.A. n. 1327 del 24/03/2010, come integrato con D.A. n. 3672 del 20/09/2010, i cui corsi non risultano positivamente collocati nel monitoraggio nazionale INDIRE 2021, con un'offerta formativa di **2 corsi** biennali ITS. Per tali percorsi, la Fondazione è tenuta obbligatoriamente a contribuire al costo di realizzazione con l'utilizzo di risorse proprie nella misura del **15%** del costo complessivo di ciascun percorso;
- c) le Fondazioni di nuova costituzione, riconosciute dalla Regione Sicilia in seno al Piano Territoriale dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore (ITS) in Sicilia per il periodo 2020-2022 - D.G.R. n. 337 del 6/8/2020, con un'offerta formativa di **2 corsi** biennali ITS. Per tali percorsi, la Fondazione è tenuta obbligatoriamente a contribuire al costo di realizzazione con l'utilizzo di risorse proprie nella misura del **10%** del costo complessivo di ciascun percorso.

3. Per la **Linea 2**, di cui all'art. 2 punto 3, possono concorrere esclusivamente le Fondazioni che nel monitoraggio nazionale ITS (INDIRE) 2021, sono risultate meritevoli di premialità nazionale. Per tale linea, la quota di finanziamento che costituisce premialità, dovrà essere destinata all'attivazione di 2 nuovi percorsi biennali ITS, aggiuntivi a quelli della Linea 1, coerenti con l'ambito tecnologico di riferimento e con la propria programmazione triennale e che perseguono l'innalzamento della qualità dell'Offerta ITS, **mediante valorizzazione del profilo internazionale e dello sviluppo di attività di ricerca**. Per tali percorsi, la Fondazione è tenuta obbligatoriamente a contribuire al costo di realizzazione con l'utilizzo di risorse proprie nella misura del **10%** del costo complessivo di ciascun percorso.

4. Ogni corso I.T.S. deve essere articolato in quattro semestri per un monte-ore massimo di 2.000 ore cadauno. Il **costo massimo** di ciascun percorso I.T.S., definito applicando i valori delle *unità di costo standard (UCS)* di cui al successivo art. 8, è pari ad **euro 340.335,00**. Nel caso in cui il costo complessivo del progetto sia superiore ai limiti massimi indicati, il maggiore onere previsto (ad esempio, dovuto alla previsione di ulteriori due semestri per il conseguimento di titoli di VI livello EQF) è esclusivamente a carico delle Fondazioni con risorse proprie, in aggiunta al finanziamento obbligatorio.

5. La copertura finanziaria di ciascun percorso ITS è garantita dalle risorse di cui al punto 1, come segue:

- **Linea 1 lettera a)** - risorse MUR derivanti dal Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, annualità 2021, per la sola quota di ripartizione regionale (70%), cui aggiungere le risorse del **POC** Sicilia 2014-2020 e la quota del 10% di cofinanziamento obbligatorio ITS. A titolo esemplificativo, la copertura finanziaria del costo unitario di realizzazione di un percorso I.T.S (max 4 semestri) è così assicurata:

Linea 1 - Fondazioni rientranti nel Monitoraggio INDIRE	Monte ore corso (V livello EQF)	Valore massimo (UCS e n. standard formati 25)			
Offerta ITS 2021/23 - Ordinamentale					
1 Corso ITS biennale	1800 ore	33			
	2000 ore	34			

- **Linea 1 lettera b):** risorse del **POC** Sicilia 2014-2020 e cofinanziamento obbligatorio ITS del 15%:

Linea 1 - Fondazioni D.A. n. 1327 del 24/03/2010	Monte ore corso (V livello EQF)	Valore massimo (UCS e n. standard formati 25)			
Offerta ITS 2021/23 - Ordinamentale					
1 Corso ITS biennale	1800 ore	33			
	2000 ore	34			

- **Linea 1 lettera c):** risorse del **POC** Sicilia 2014-2020 e cofinanziamento obbligatorio ITS del 10%:

Linea 1 - Nuove Fondazioni D.G.R. n. 337 del 6/8/2020	Monte ore corso (V livello EQF)	Valore massimo (UCS e n. standard formati 25)			
Offerta ITS 2021/23 - Ordinamentale					
1 Corso ITS biennale	1800 ore	33			
	2000 ore	34			

- **Linea 2:** risorse MUR derivanti dal Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, annualità 2021, per la sola quota assegnata quale premialità 30% (ex art. 2 comma 1, lett. b) Conferenza Unificata del 17/12/2015), cui aggiungere le risorse del **POC** Sicilia 2014-2020 e la quota del 10% di cofinanziamento obbligatorio ITS:

Linea 2 - Fondazioni premiali	Monte ore corso (V livello EQF)	Valore massimo (UCS e n. standard formati 25)			
Offerta ITS 2021/23 - Premiale					
Corso ITS biennale	1800 ore	33			
	2000 ore	34			

6. L'Amministrazione Regionale si riserva di procedere in sede di provvedimento di impegno all'esatta quantificazione della quota di risorse POC e MUR a cui imputare l'operazione, nei limiti dell'ammontare complessivo di risorse pubbliche sopra indicato. Altresì, si riserva la possibilità reimputare le risorse destinate al presente avviso, in quanto coerenti, su altri Programmi comunitari, nazionali o regionali coerenti con le finalità dell'avviso.

7. Il sostegno di cui all'Avviso si configura quale "Sovvenzione".

8. L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

9. Le proposte di corsi presentate dalle Fondazioni I.T.S., distinte per Linea di intervento, saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria di cui all'art. 10.4, tenendo conto del

numero di corsi ITS che ciascuna Fondazione può presentare, e sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

4. DESTINATARI

1. I percorsi formativi I.T.S. si rivolgono a destinatari (allievi) residenti o domiciliati in Sicilia, occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e all'art. 1 comma 46 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

2. La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) è eseguita, preliminarmente, dagli I.T.S. mediante somministrazione di prove predisposte, di concerto, con il Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della Fondazione I.T.S. Le Commissioni di valutazione per l'accesso, la selezione e l'accertamento delle competenze sono nominate dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione nel rispetto delle indicazioni nazionali vigenti.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono concorrere al presente Avviso le Fondazioni I.T.S. già riconosciute e accreditate ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 (D.P. n. 25 del 01/10/2015 e s.m.i.) per la macrotipologia C "Formazione Superiore". Possono partecipare, altresì, le Fondazioni I.T.S. riconosciute dalla Regione Siciliana e non ancora accreditate, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015.

Si specifica che il requisito dell'accreditamento delle Fondazioni I.T.S. e delle sedi di erogazione dovrà, in ogni caso, essere posseduto entro la data di adozione della graduatoria definitiva di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accreditamento comporta il rigetto della istanza presentata a valere sul presente Avviso.

2. Le Fondazioni I.T.S., riconosciute nell'ambito del Piano Territoriale dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore (ITS) in Sicilia per il periodo 2020-2022 - D.G.R. n. 337 del 6/8/2020, devono rispettare il requisito patrimoniale previsto all'art. 3 del DM 713/2016, ossia **essere dotate di un patrimonio non inferiore a 50.000,00 euro** e, in ogni caso, devono prevedere, tra gli obiettivi indicati nello Statuto, quello di garantire e assicurare la piena realizzazione di almeno un ciclo completo di percorsi (salvo quando indicato all'art. 5 comma 3 DM 713/2016).

3. Le Fondazioni I.T.S. devono, altresì, dichiarare eventuali variazioni statutarie intervenute negli ultimi 12 mesi antecedenti la pubblicazione del presente Avviso e/o variazioni intervenute nei soci fondatori o nei soci partecipanti (fermo restando il rispetto del DPCM 25 gennaio 2008 allegati A e B).

6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

1. Ogni soggetto proponente deve presentare un'offerta formativa per almeno due corsi ITS biennali, pena l'inammissibilità di ciascuna istanza.

2. Ciascun percorso formativo deve assicurare, in coerenza con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS, il rilascio di un titolo EQF di V/VI livello riferito alle Figure di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali adottato con D.A. n. 2570 del 26/05/2016 e s.m.i. che include anche le Figure nazionali di riferimento per le qualificazioni I.T.S., come definite nella normativa nazionale di riferimento. Pertanto, ciascun corso, consentirà il conseguimento del Diploma ITS per la corrispondente Figura nazionale ITS inclusa nel Repertorio delle qualificazioni. Il percorso deve essere progettato secondo le indicazioni richiamate nel repertorio regionale e previste negli allegati al D.I. del 7 settembre 2011 e s.m.i. La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere articolata in unità formative valutabili e certificabili. Nella definizione dei percorsi formativi è necessario

assicurare la coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, con le indicazioni di cui alla L. 107/2015 e con le Linee Guida I.T.S. approvate con decreto MIUR n. 713/2016.

3. Il numero di allievi di ogni corso I.T.S. avviato deve essere compreso tra un **minimo di 20** e un massimo di **30 allievi**.

4. Ogni percorso, come anticipato all'art. 3, deve essere articolato in quattro semestri, con un monte-ore complessivo minimo di 1800 e massimo di 2000. Le ore dedicate agli esami o prove finali non rientrano nel monte-ore sopra indicato. Eventuali ore volte al rafforzamento delle competenze (max 15% del monte-ore) non rientrano nel monte-ore corso ed il relativo costo è a carico della Fondazione I.T.S..

Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. sono riferibili al V livello EQF. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi (o 8 semestri nel caso di corsi che prevedono l'addestramento in mare) e, in questo caso, le competenze in esito sono riferibili al VI livello dell'EQF. **Tale aumento temporale, si ribadisce, non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 3.**

5. La progettazione di ciascun percorso deve prevedere:

- adeguate azioni di orientamento alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali;
- ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi negli ambiti disciplinari d'interesse in coerenza ai fabbisogni territoriali, all'innovazione tecnica e organizzativa del sistema produttivo, alla rispondenza delle figure I.T.S. formate alla domanda potenziale di lavoro;
- la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica, pratica e di laboratorio (laboratori di imprese o laboratori di ricerca);
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore;
- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della Fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
- l'attuazione di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso.
In tutti i casi, è necessario che il soggetto proponente (Fondazione) valuti in maniera attenta: la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'I.T.S.; che la sede di tirocinio abbia un codice ATECO, anche di filiera ovvero un NUP coerente con la figura professionale di riferimento dell'I.T.S.; le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage/tirocinio;
- la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica dei percorsi attivati dalla medesima Fondazione (nell'ambito dell'area tecnologica di interesse);
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- il percorso formativo articolato per competenze coerente con le indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e con gli standard richiamati nel repertorio regionale;
- la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso I.T.S. e funga da raccordo con i tutor aziendali/imprenditoriali o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio;

- la presenza, nella seconda annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo degli studenti che conseguiranno il diploma (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto);
- la realizzazione delle prove di verifica delle competenze acquisite dagli allievi a conclusione dei percorsi formativi secondo le modalità previste nell'articolo 1 del Decreto MIUR 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.

Sono considerati fattori che contribuiscono alla qualità della proposta formativa e alla sua efficacia in termini di sostegno all'inserimento lavorativo dei suoi destinatari:

- **attività accessorie** proposte riferite al corso oggetto di domanda, funzionali al conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento tra le quali almeno attività di counseling orientativo individuale (*accoglienza, bilancio delle competenze, ecc.*), incontro domanda/offerta (*scouting dei fabbisogni professionali specifici delle aziende, matching, ecc.*), accompagnamento all'inserimento lavorativo. Tali attività sono aggiuntive rispetto alle attività corsuali e dovranno essere realizzate al di fuori del normale svolgimento dei corsi senza oneri aggiuntivi rispetto ai finanziamenti pubblici previsti nel presente Avviso. La realizzazione di tali attività dovrà comunque risultare dai registri ufficiali ed essere adeguatamente documentata;
- **certificazione delle competenze** professionali acquisite dagli studenti in campo informatico e/o linguistico ricorrendo a quelle riconosciute a livello europeo, come, nel caso dell'informatica, ad esempio ECDL, PEKIT, CISCO e VMware, mentre per le lingue a quelle riconosciute dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). I costi di queste certificazioni devono ricadere a valere su risorse proprie della Fondazione o, comunque, private aggiuntive a quelle previste dal presente avviso.

Le proposte di corsi ITS per l'accesso alla quota di premialità (Linea 2), dovranno garantire elementi di maggiore qualità e di valorizzazione del profilo internazionale, o lo sviluppo di attività di ricerca, con riferimento alla specifica Figura nazionale ITS e nell'ambito dell'area tecnologica di riferimento.

6. L'eventuale ricorso alla didattica a distanza per lo svolgimento dei corsi, a seguito di apposite indicazioni nazionali e/o in ragione dell'insorgere di situazioni emergenziali, dovrà essere comunicato all'Amministrazione e da questa autorizzato, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia. re

7. Una struttura del percorso difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà il non finanziamento della proposta progettuale.

8. La proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di attività di accompagnamento all'attuazione dei corsi finalizzate a migliorare le performance formative secondo i criteri di qualità assunti a riferimento nel monitoraggio nazionale del sistema formativo I.T.S..

9. I soggetti proponenti dovranno, altresì, prevedere la definizione di un piano di comunicazione finalizzato a diffondere la loro offerta formativa e di servizi nel campo della ricerca e del trasferimento di conoscenze scientifiche/tecnologiche e a diffondere i risultati conseguiti.

7. INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

1. La proposta progettuale, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 dell'Allegato a) al DPCM del 25 gennaio 2008, deve essere coerente con il **Piano triennale di attività dell'I.T.S** che deve contenere:

- la ricognizione/aggiornamento dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;

- la progettazione e realizzazione dei percorsi di I.T.S. relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali in sinergia con il mondo produttivo;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

2. Il percorso formativo I.T.S. dovrà:

- a. essere formulato in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore;
- b. esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione alle caratteristiche, qualificazioni e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;
- c. prevedere la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- d. prevedere la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale (cfr. articolo 1 Decreto MIUR n. 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.);
- e. assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate;
- f. descrivere le risorse umane coinvolte e le risorse tecniche e strumentali utilizzate nella realizzazione dell'intervento formativo;
- g. prevedere eventuali certificazioni delle competenze informatiche e/o linguistiche riconosciute.

3. Il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti comunitari vigenti, dovrà dimostrare, inoltre, di contribuire al perseguimento delle priorità trasversali previste dalla programmazione UE: pari opportunità, sostenibilità ambientale e sociale, contrasto ad ogni forma di discriminazione.

8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. L'Avviso utilizza le Unità di Costo Standard definite a livello nazionale con Decreto MIUR n.0001284 del 28/11/2017 - così come previsto all'art. 4 punto 1 del Decreto MIUR n. 713 del 16/09/2016 – e successivamente adottate dalla Regione Siciliana con D.D.G. n. 2787 del 26/06/2018, approvate in ultimo con il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14/02/2019 e s.m.i..

2. Definizioni

2.1 Definizione di allievi formati

Per *numero di allievi formati* si intende il numero degli allievi che, a conclusione del percorso I.T.S., sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, in base a quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia.

Nel calcolo sono inclusi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si ritirano per motivi occupazionali debitamente documentati e quelli il cui ritiro, sempre dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, è determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso.

2.2 Definizione di numero ore del percorso

Per *numero ore percorso* si intende il numero delle ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio/stage effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali.

Il *numero ore percorso* ammissibili non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio/stage) previsto per il percorso all'avvio delle operazioni.

3. Determinazione delle UCS

Il presente avviso riconosce le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore, di seguito indicate:

- **UCS ora percorso Euro 49,93**
- **UCS allievi formati Euro 9.619,00** (€ 4.809,50 per ciascun anno completato)

4. Determinazione del contributo ammissibile a finanziamento.

Il contributo ammissibile a finanziamento è determinato sulla base della durata del percorso (1800/2000 ore come sopra definite) e del numero degli allievi iscritti, che non può comunque essere inferiore a 20, secondo l'applicazione della seguente formula: $n. \text{ ore percorso} \times \text{UCS ora percorso (euro 49,93)} + n. \text{ allievi iscritti} \times \text{UCS allievi iscritti (euro 9.619,00)}$;

Il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero massimo standard di allievi pari a 25, così come riportate nelle tabelle di cui all'articolo 3.

5. Determinazione del contributo finale ammissibile a finanziamento.

Il contributo finale ammissibile a finanziamento è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso (1800/2000 ore) e il numero degli allievi formati secondo la seguente formula: **$n. \text{ ore percorso} \times \text{UCS ora percorso (€ 49,93)} + n. \text{ allievi formati} \times \text{UCS allievi formati (€ 9.619,00 - € 4.809,50 per ciascun anno completato)}$** .

Il contributo finale ammissibile, compresa la quota parte coperta dal cofinanziamento privato (10%/15%) e dalla quota di risorse MIUR, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo finale ammissibile considerando la durata dei percorsi ed un **numero massimo di allievi formati non superiore a quelli approvati** ed avviati alle attività formative. Qualora il numero di allievi formati sia inferiore a 17, si procederà ad ulteriore rideterminazione del finanziamento finale riconosciuto, come specificato all'art. 12.

6. Si precisa che all'interno dell'UCS vengono ricompresi tutti i costi che dovrà sostenere la Fondazione necessari per l'erogazione del percorso formativo e la realizzazione del progetto approvato.

7. La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Si precisa che per **personale interno** s'intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione proponente. Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza con idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del FSE (www.sicilia-fse.it).

8. In considerazione delle norme MUR che regolano l'avvio d'aula dell'offerta formativa I.T.S. al 30 ottobre 2021, al fine di consentire il regolare avvio e non precludere il riconoscimento delle attività corsuali avviate sotto responsabilità delle Fondazioni I.T.S., potranno essere riconosciuti i costi

sostenuti per la realizzazione delle attività relative al progetto approvato a decorrere dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

9. I costi presentati saranno oggetto di rideterminazione finale sulla base delle regole di gestione dell'opzione di semplificazione e di quanto indicato all'art. 12 del presente Avviso.

9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso, le Fondazioni I.T.S. dovranno presentare la domanda unitamente ai relativi allegati indicati all'articolo 28. A pena di inammissibilità, ciascuna domanda deve essere riferita ad un solo corso ITS e ciascuna Fondazione deve presentare almeno due domande per due distinti corsi ITS.

2. Alla domanda di finanziamento deve essere allegata, altresì, la seguente documentazione: a) copia della delibera di impegno al cofinanziamento; b) copia degli atti modificativi dello Statuto eventualmente intervenuti negli ultimi 12 mesi (solo nel caso di variazioni). Nella domanda dovrà essere dichiarato il valore del Patrimonio della fondazione ITS risultante dall'ultimo bilancio approvato.

3. Tutti gli Allegati, debitamente compilati e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti con firma digitale del legale rappresentante della Fondazione proponente e devono essere presentati tramite posta elettronica certificata (PEC), al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio – Servizio II “Programmazione degli interventi in materia di istruzione scolastica, di istruzione tecnica superiore e di alta formazione artistica e musicale”, all'indirizzo PEC

dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it. La documentazione deve pervenire dal soggetto proponente mediante la propria casella di posta elettronica certificata secondo le vigenti disposizioni (art. 65 D.Lgs.n. 82/2005) ovvero da PEC la cui titolarità sia associata all'identità del soggetto proponente e deve essere in corso di validità. Per una più semplice individuazione delle istanze, nell'oggetto della PEC dovranno essere specificati i riferimenti dell'Avviso, la Linea di intervento (Linea 1 oppure Linea 2) e l'ITS proponente.

4. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno pervenire per posta elettronica certificata, entro e non oltre le ore **23:59:59 del giorno 10 settembre 2020**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna. Eventuali altre domande di partecipazione inviate entro i termini di presentazione, in sostituzione di precedenti invii, saranno prese in considerazione soltanto se la trasmissione tramite PEC, unitamente ai documenti allegati, risulti effettuata entro la data e ora di scadenza.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. Eventuali quesiti di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrati al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, Servizio II, entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, tramite e-mail all'indirizzo dipartimento.istruzione@regione.sicilia.it, alla c.a. del Servizio II. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate ne sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione “Bandi e Avvisi”.

10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Le proposte pervenute saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità e successiva valutazione di merito.

2. Ricevibilità e ammissibilità delle proposte progettuali.

2.1 La verifica di ricevibilità e ammissibilità delle istanze pervenute è svolta dal Servizio competente del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.

2.2 Ciascuna proposta non sarà ammessa alla valutazione se:

- presentata oltre i termini di scadenza dell'Avviso;
- presentata in difformità alle modalità previste dall'Avviso;
- non riferita ad un solo corso ITS (nel rispetto del numero minimo e massimo di corsi previsto all'art. 3);
- non sottoscritta con le modalità indicate dall'Avviso o non sottoscritte da parte dei soggetti legittimati;
- mancante di uno o più allegati previsti dall'Avviso, e/o prive di documentazione obbligatoria indicata dall'Avviso (delibera cofinanziamento);
- presentata da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso e/o non riferite a Figure nazionali ITS incluse nel Repertorio regionale;
- mancante dell'assunzione degli impegni previsti nella domanda di finanziamento secondo quanto indicato nel format di cui all'Allegato 1) del presente Avviso e/o con allegati non conformi a quelli dell'Avviso.

Le proposte mancanti anche di uno solo degli elementi sopra richiamati saranno ritenute non ammissibili. Si ribadisce che, a pena di inammissibilità, ciascuna domanda deve essere riferita ad un solo corso ITS e ciascuna Fondazione deve presentare almeno due domande per due distinti corsi ITS. Con riferimento alla Linea 2, altresì, non saranno ritenute ammissibili le domande presentate da soggetti che nel monitoraggio nazionale 2021 non abbiano conseguito i parametri di premialità.

2.3 Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, giacché la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepiti dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

2.4 A seguito di istruttoria, nel caso di proposte ritenute non ammissibili, sarà data comunicazione ai soggetti interessati, a mezzo PEC, della **non ammissione**, e sono concessi i termini per la presentazione di eventuali osservazioni. L'Amministrazione, esaminate le osservazioni, comunicherà le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione.

3. Valutazione

3.1 Le proposte ammesse sono sottoposte, a cura di apposita Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, alla valutazione di merito ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

3.2 Per la valutazione si applicheranno i seguenti indicatori. I punteggi saranno attribuiti sulla base delle informazioni fornite e contenute nella proposta progettuale.

Criteria di valutazione	Indicatore	P Punteggio massimo
A. Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente (Max 40 punti)	A.1) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate nell'area degli I.T.S.	12
	A.2) Capacità di contenimento della fuoriuscita precoce degli allievi dal percorso formativo;	5
	A.3) Capacità di inserimento lavorativo	10
	A.4) Qualità e quantità di strutture e laboratori scientifici funzionali al settore I.T.S. in cui si opera e di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese)	5
	A.5) Adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e delle risorse umane che rivestono ruoli nell'I.T.S.	5
	A.6) Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione (in itinere e finale) di tutte le attività formative e non formative previste nel progetto presentato.	3
B. Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 40 punti)	B.1) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato evidenziando la rispondenza del percorso formativo alla domanda di lavoro dell'area tecnologica di riferimento dell'I.T.S. e alla capacità di auto sostenersi anche con risorse non pubbliche.	15
	B.2) Qualità e adeguatezza della docenza.	10
	B.3) Percentuale ore del percorso formativo sviluppate in collaborazione con imprese (aggiuntive a quelle previste dall'ordinamento I.T.S. per lo stage)..	8
	B.4) Co-progettazione del percorso con imprese.	4
	B.5) Previsione di certificazione delle competenze acquisite nel percorso formativo in campo informatico e/o linguistico.	3
C. Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 7punti)	C.1) Previsione di utilizzo di modelli e percorsi didattici e di contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere.	5
D. Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (Max 3 punti)	D.1) Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della "green economy" e lo "blue economy" o che facciano riferimento alle "Tecnologie Abilitanti Fondamentali" contenute nel Programma Horizon 2020 che la CE ha individuato in 6 campi: nanotecnologie, nanoelettronica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fotonica, biotecnologie e materiali avanzati.	5
E. Criterio premiale (Max 10 punti)	E.1) Numero di accordi con I.T.S. e/o con altri organismi di alta formazione e ricerca di livello terziario di altre regioni italiane e/o di altri paesi UE, per scambio docenti e di buone pratiche in materia di metodologie e strumentazioni didattiche e/o di mobilità studenti.	5
	E.2) Presenza di eventuali attività accessorie sostenibili a supporto dell'inserimento lavorativo.	5
Max 100 punti	TOTALE	100

3.3 Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori.

A.1) Capacità di realizzazione. I punteggi saranno assegnati tenendo conto del grado di efficacia medio con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra numero totale allievi diplomati su numero totale allievi iscritti alle precedenti edizioni corsi I.T.S. realizzate e concluse negli ultimi due bienni formativi (2018/20 e 2019/2021). Sarà considerato il dato medio. Per questo indicatore sono presi a riferimento gli allievi iscritti e diplomati dei soli corsi I.T.S. conclusi alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso:

- fino al 10%	punti 0
- dal 10% e fino al 40%	punti 3
- oltre il 40% e fino a 60%	punti 7
- oltre il 60% fino a 80%	punti 9
- oltre 80%	punti 12

A.2) Capacità di contenimento della fuoriuscita precoce degli allievi dal percorso formativo.

I punteggi di questo indicatore saranno assegnati sulla base del tasso di abbandono medio calcolato come rapporto percentuale del numero studenti che, senza giustificazione motivata secondo le norme vigenti, non hanno frequentato almeno l'80% del monte ore corso annuale e il totale degli allievi avviati nella medesima annualità (studenti che hanno almeno frequentato 1 giorno di corso). I dati da assumere a riferimento sono quelli relativi alle singole annualità dei corsi realizzati negli ultimi tre anni e concluse alla data di presentazione della domanda (annualità corso I.T.S. concluse negli anni 2019, 2020 e 2021).

- fino al 15%	punti 5
- dal 15% e fino al 30%	punti 3
- oltre il 30% e fino a 45%	punti 2
- oltre il 45% fino a 60%	punti 1
- oltre 60%	punti 0

A.3) Capacità di inserimento lavorativo

Per questo indicatore si terrà conto della capacità di inserimento lavorativo (valore medio), riferita agli ultimi tre anni formativi già avviati e/o conclusi (2019, 2020 e 2021), misurata dal tasso degli studenti inseriti nel mondo del lavoro, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato o con contratto di apprendistato, avviati in data antecedente alla pubblicazione del presente avviso (rapporto % tra studenti partecipanti e studenti con inserimento lavorativo).

- fino al 10%	punti 0
- oltre il 10 e fino al 30%	punti 2
- oltre il 30% e fino al 40%	punti 3
- oltre il 40% e fino a 50%	punti 5
- oltre il 50% e fino a 60%	punti 6
- oltre il 60% fino a 70%	punti 8
- oltre 70%	punti 10

A.4) Qualità e quantità di strutture elaboratori scientifici funzionali all'area tecnologica di interesse dell'I.T.S. e di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese).

Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in termini di strutture laboratoriali e spazi specifici dedicati all'offerta I.T.S. del profilo professionale oggetto del corso richiesto,

nonché dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista, sulla base delle seguenti griglie (max punti 5 determinati dalla sommatoria dei punteggi secondo le griglie indicate):

Tipologia laboratorio/spazi attrezzati	Punteggio
Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente inadeguate.	0
Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente sufficientemente adeguate.	2
Più di un laboratorio dedicato, strutture dedicate e attrezzatura sia tecnologicamente che quali-quantitativamente ottimali.	3

Altresì, si terrà conto dell'offerta di servizi aggiuntivi a supporto della formazione degli allievi sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, quali a titolo non esaustivo biblioteche, reti informatiche anche riconducibili a reti civiche, servizi di orientamento, di supporto agli studenti e alle imprese, forniti anche in collaborazione con la rete partenariale aderente alla Fondazione proponente, sulla base della seguente griglia:

Tipologia servizi aggiuntivi	Punteggio
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente inadeguati	0
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente sufficientemente adeguati	1
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente ottimali	2

A.5) Adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e delle risorse umane che rivestono ruoli nell'I.T.S.

Per questo indicatore si terrà conto dell'organigramma e relativo funzionigramma inerente il modello di governance della Fondazione e dell'esperienza e adeguatezza dei profili delle risorse umane che rivestono ruoli nell'I.T.S. (a titolo esemplificativo, area direzionale, area didattica, area amministrativo-gestionale, area monitoraggio e valutazione).

- Modello organizzativo-funzionale non adeguato punti 0
- Modello organizzativo-funzionale parzialmente adeguato punti 3
- Modello organizzativo-funzionale adeguato punti 5

A.6) Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere e finale delle attività formative e non formative previste nel progetto presentato.

Per questo indicatore si terrà conto della metodologia, strumenti, indicatori, procedure e risorse di personale dedicato alla realizzazione delle attività di monitoraggio e di valutazione del corso ITS proposto. Si tratta di dimostrare l'adeguatezza del sistema proposto e/o utilizzato con riferimento alla sua capacità di assicurare la misurazione degli indicatori quali-quantitativi richiesti per il rapporto di monitoraggio previsto in fase di rendicontazione e per quello di auto valutativo finale da presentare ai fini del saldo.

- Sistema di monitoraggio e valutazione non adeguato punti 0
- Sistema di monitoraggio e valutazione adeguato punti 3

B.1) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato.

Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative della proposta progettuale (corso ITS oggetto della domanda) nel suo complesso. Saranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- Analisi fabbisogni formativi e professionali;
- Contenuti formativi, metodologie didattiche e reti con imprese e/o altri centri specializzati afferenti l'area tecnologica di interesse dell'ITS ;
- Presenza dettagliata ed esaustiva di moduli di orientamento e bilancio delle competenze coerenti con il titolo I.T.S. in esito al percorso formativo;
- Presenza di esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;
- Modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- Modalità di monitoraggio e valutazione didattica.

Per la **Linea 2**, saranno valutati in particolare la capacità di garantire elementi di maggiore qualità e di valorizzazione del profilo internazionale, o lo sviluppo di attività di ricerca, con riferimento alla specifica Figura nazionale ITS e nell'ambito dell'area tecnologica di riferimento.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Insufficiente	0
Sufficiente	3
Discreto	8
Buono	12
Ottimo	15

B.2) Qualità ed adeguatezza della docenza.

Per questo indicatore (punteggio massimo 15) il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti ed esperti provenienti dal mondo della produzione impegnati nelle attività didattiche secondo i seguenti parametri:

Parametro 1

Esperienza della docenza (media su tutto il corpo docente incluso esperti)	Punteggio
70% minore di 3 anni	0
70% da 3 anni e fino a 5 anni	2
70% superiore a 5 anni	3
70% superiore a 5 anni e con almeno il 20% del personale docente proveniente dal mondo universitario e della ricerca	4
70% superiore a 5 anni e con almeno il 30% del personale docente proveniente dal mondo universitario e della ricerca	5

Parametro 2

Incidenza della docenza proveniente dal mondo produttivo/professionale con esperienza nel settore almeno quinquennale.	Punteggio
--	-----------

Il 50% della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	0
Più del 50% e fino al 55% della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	3
Più del 55% e fino al 59% della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	4
Più del 59% o più della docenza proviene dal mondo produttivo/professionale ed ha esperienza nel settore almeno quinquennale	5

In ogni caso è fatto obbligo per la Fondazione proponente assicurare gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle linee guida nazionali sugli I.T.S. e l'utilizzo di docenti/esperti secondo le indicazioni nazionali vigenti per gli I.T.S.

B.3) Percentuale ore formative sviluppate in collaborazione con imprese (aggiuntive - quali ad es. project work, work experience, ecc. - a quelle previste dall'ordinamento I.T.S. per lo stage). Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Nessuna ora aggiuntiva a quelle previste per lo stage o comunque meno del 5%	0
Almeno il 5% aggiuntivo rispetto alle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	2
Oltre il 5% aggiuntivo e fino al 10% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	3
Oltre il 10% aggiuntivo e fino al 15% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	4
Oltre il 15% aggiuntivo e fino al 20% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	6
Oltre il 20% aggiuntivo e fino al 30% delle ore corso al netto di quelle previste per lo stage	8

B.4) Co-progettazione del percorso con imprese.

L'indicatore considera come un fattore di qualità della proposta formativa la co-progettazione del percorso formativo, presentato a valere sull'avviso, tra Fondazione ed eventuale/i impresa/e afferenti l'area tecnologica di interesse dell'I.T.S.. **Il punteggio potrà essere attribuito solo in presenza di specifico Piano dell'Offerta Formativa I.T.S. co-progettato sottoscritto dalla Fondazione I.T.S. e dall'impresa, riportante contenuti, modalità, obiettivi, contributo all'acquisizione di specifiche competenze di interesse per l'impresa che co-progetta.**

- Presenza co-progettazione con imprese punti 4
- Assenza co-progettazione con imprese punti 0

B.5) Previsione di certificazione delle competenze acquisite nel percorso formativo in campo informatico e/o linguistico.

Con questo indicatore considera come un fattore di qualità e di efficacia formativa l'impegno da parte del Soggetto proponente ad assicurare la certificazione delle competenze riconosciute a

livello europeo in campo informatico e/o linguistico acquisite nell'ambito dei percorsi formativi che si intende realizzare

Previsione di impegno ad assicurare la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti in campo informatico e/o linguistico. Si dovrà indicare la tipologia/livello di certificazione che si prevede di adottare spiegando come le certificazioni proposte si collochino nell'ambito del percorso formativo presentato.	3
Nessuna previsione d'impegno ad assicurare certificazioni delle competenze acquisite dagli studenti in campo informatico e/o linguistico.	0

C.1) Pari opportunità e anti-discriminazione.

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
Presenza sufficiente di moduli didattici specifici e/o misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	3
Presenza elevata di moduli didattici specifici e/o misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	5

D.1) Contributo allo sviluppo sostenibile.

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale con riferimento anche alla transizione ecologica, secondo la seguente griglia:

Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella gestione e realizzazione del progetto e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy" o transizione ecologica	0
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy" o transizione ecologica o che facciano riferimento alle "Tecnologie Abilitanti Fondamentali" contenute nel Programma Horizon 2020 che la CE ha individuato in 6 campi: nanotecnologie, nanoelettronica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fotonica, biotecnologie e materiali avanzati.	5

E.1) Numero di accordi e/o con altri organismi di alta formazione e ricerca di livello terziario di altre regioni italiane e/o di altri paesi UE per scambio docenti e di buone pratiche in materia di metodologie e strumentazioni didattiche e/o di mobilità studenti. Gli accordi potranno essere considerati esclusivamente se riferiti allo svolgimento del corso ed alla specifica Figura nazionale ITS oggetto di domanda.

Per questo indicatore saranno considerati esclusivamente gli accordi formalizzati, **riferiti allo specifico corso e Figura nazionale ITS oggetto di domanda**, nei quali si riportano attività di scambio di contenuti formativi e metodologie, di esperienze e buone pratiche, di docenti e/o quelli di mobilità studenti e gruppi di studio, esplicitando le potenziali fonti finanziarie che saranno attivate per sostenere questi accordi. Non saranno considerati accordi generici e replicati.

- nessun accordo	punti 0
- un accordo	punti 1
- due accordi	punti 2
- tre accordi	punti 3
- quattro accordi	punti 4
- cinque o più accordi	punti 5

E.2) Presenza di eventuali attività accessorie sostenibili a supporto dell’inserimento lavorativo (es. impegni all’assunzione, sportello lavoro, rete con APL/CPI, ecc.).

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati in base a quanto indicato di seguito.

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di interventi specifici e misure di accompagnamento all’inserimento lavorativo	0
Presenza sufficiente di interventi specifici e misure di accompagnamento all’inserimento lavorativo	3
Presenza elevata di interventi specifici e misure di accompagnamento all’inserimento lavorativo. Impegni documentati all’assunzione di allievi del corso da parte di imprese.	5

4. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno attribuiti i punteggi previsti per gli indicatori sopra descritti, saranno oggetto di verifica da parte dell’Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone o in possesso di Amministrazioni terze. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la necessaria documentazione per la verifica della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati mancanti o di mancata trasmissione della documentazione eventualmente richiesta, sarà assegnato ai relativi indicatori il punteggio minimo zero (0 punti), ferme restando le cause di esclusione previste dall’Avviso. L’Amministrazione procederà, altresì, alla verifica a campione delle autodichiarazioni contenute nelle proposte presentate.

5. Per quanto riguarda le attività che concorrono all’attribuzione del punteggio di cui agli indicatori B.3, B.4, E.1, E.2, le stesse, in sede di rendicontazione finale, dovranno essere comprovate mediante idonea documentazione attestante obiettivi, attività realizzate (specificando anche il numero di ore), contenuti, risultati, sottoscritta oltre che dal legale rappresentante della Fondazione I.T.S., dal legale rappresentante dei soggetti terzi coinvolti e dagli allievi partecipanti. La mancata realizzazione darà luogo alle rideterminazioni di cui al successivo art. 12 dell’Avviso.

4. Approvazione delle graduatorie.

Un progetto potrà essere dichiarato ammissibile a finanziamento qualora il punteggio complessivo attribuito **non sia inferiore a 65/100**.

La graduatoria sarà distinta per singola Linea di intervento ed articolata secondo un ordine decrescente riguardo al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento

al criterio B3). In caso di ulteriore parità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento all'indicatore B.1) In caso di ulteriore parità verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento all'indicatore D.1.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Ammissibili a finanziamento;
- Non ammissibili a finanziamento con la relativa motivazione.

Gli esiti della valutazione sono assunti in via provvisoria dal Dipartimento dell'Università e del Diritto allo Studio, con apposito decreto del Dirigente Generale, di cui è data comunicazione nella GURS, nel sito internet www.sicilia-fse.it e nel sito istituzionale del Dipartimento. Detto Decreto indicherà anche il termine concesso per eventuali osservazioni. Al fine di rendere celere il procedimento, l'Amministrazione si riserva di notificare agli interessati il provvedimento assegnando il termine breve di giorni cinque per eventuali osservazioni.

Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, sarà predisposto il decreto del Dirigente Generale di approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ammissibili a finanziamento e relativo impegno, che sarà pubblicato nel sito internet www.sicilia-fse.it e nel sito istituzionale del Dipartimento.

Successivamente alle previste registrazioni, sarà data comunicazione nella GURS ai fini della notifica ai soggetti beneficiari. Il finanziamento (sovvenzione) è concesso sotto condizione risolutiva ex D. Lgs. 159/2011.

L'Amministrazione si riserva di verificare l'effettivo avvio d'aula entro il termine ministeriale del 30 ottobre 2021 prima dell'erogazione del primo acconto (anticipazione). Nei casi in cui il corso non risulti avviato entro tale termine si provvederà all'avvio del procedimento di revoca.

Nel caso di esito negativo dei controlli effettuati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte, o nel caso di esito negativo dell'informativa antimafia, si procederà, oltre che alle segnalazioni ai sensi di legge, all'immediata revoca del finanziamento concesso.

11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dal presente Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Eventuali riduzioni e rettifiche operate in corso d'istruttoria dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio sono vincolanti per il beneficiario.

2. In ogni caso, i massimali di finanziamento fissati dal presente Avviso nell'articolo 3) ed i parametri finanziari indicati all'art. 8, sono tassativamente inderogabili.

3. Le eventuali variazioni, se non rientranti tra quelle soggette ad autorizzazione (es. calendario/orario di svolgimento, ecc.), devono, a pena di revoca del finanziamento, essere comunicate in via preventiva al Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio – Servizio "Gestione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e per la ricerca", inserite nel Sistema Informativo conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto. E' obbligo del soggetto attuatore comunicare al Dipartimento la riduzione del numero dei partecipanti.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca dell'accreditamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o del presente avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti.

12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

1. In relazione agli interventi formativi previsti dal presente Avviso, il costo complessivo del progetto approvato in applicazione dei parametri di cui all'art. 8, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione e delle attività previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

2. Nell'ambito delle procedure di certificazione a seguito di rendicontazione finale dell'operazione, secondo le modalità previste dall'Avviso e dal Vademecum, si procede alla verifica del numero di allievi validi. Il finanziamento è rideterminabile, in riduzione, secondo le decurtazioni di seguito specificate.

3. Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, sia inferiore al numero di quelli approvati per ciascun percorso I.T.S., il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, provvede alla rideterminazione finanziaria al ribasso del massimale di contributo pubblico riconoscibile al progetto finanziato (operazione) **nella misura di una riduzione massima pari a € 9.619,00** (€4.809,50 per ciascun anno) **per ogni allievo che abbandona prima della conclusione del corso** così come specificato al successivo punto 4. Nel caso in cui un allievo completi con successo il primo anno e sia ammesso al secondo anno e poi decida di abbandonare il corso, ovvero non maturi la percentuale di frequenza minima richiesta per essere ammesso all'esame finale, sarà riconosciuta l'UCS allievo formato solamente riferita al primo anno pari a € 4.809,50.

4. Il numero di allievi validi sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 20% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini dell'ammissione all'esame finale (**soglia minima di presenza 80%** del monte-ore corso, così come previsto nell'articolo 4 del Decreto MIUR n. 713/2016. Si richiama, altresì, quanto specificato all'art. 8, punto 2.1 del presente avviso).

In particolare, la riduzione del numero di allievi darà luogo alle seguenti rideterminazioni, che saranno applicate sia in fase di validazione delle DDR intermedia che della DDR finale:

Allievi validi	Tasso di abbattimento UCS allievo formato DDR intermedia	Tasso di abbattimento UCS allievo formato DDR finale	Tasso di abbattimento UCS ora percorso
30 – 25	0%	0%	0%

Da 24 a 17	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	€ 9.619,00 * n. allievi non validi e/o €4.809,50* n. allievi non validi a conclusione del percorso ma ammessi al II anno	0%
Da 16 a 10	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	€ 9.619,00 * n. allievi non validi e/o €4.809,50* n. allievi non validi a conclusione del percorso ma ammessi al II anno	30%
Da 9 a 5	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	€ 9.619,00 * n. allievi non validi e/o €4.809,50* n. allievi non validi a conclusione del percorso ma ammessi al II anno	50%
Da 4 a 1	€ 9.619,00 * n. allievi non validi	€ 9.619,00 * n. allievi non validi e/o €4.809,50* n. allievi non validi a conclusione del percorso ma ammessi al II anno	70%

5. Nel caso di mancata realizzazione delle seguenti attività approvate oggetto di attribuzione di punteggio in quanto aventi ricadute sulla qualità dell'offerta ITS, si procederà, in sede di validazione della DDR finale, ad ulteriore riduzione del contributo rideterminato come specificato al superiore punto 4, mediante le seguenti decurtazioni, secondo l'ordine sotto riportato:

Attività non realizzate	Tasso % di riduzione
<i>Mancata realizzazione del monte-ore aggiuntivo previsto in progetto sviluppato in collaborazione con imprese (Indicatore B.3)</i>	<i>2% del contributo finale (UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>
<i>Mancata attuazione della co-progettazione con imprese (Indicatore B.4)</i>	<i>1% del contributo finale per ogni accordo non attuato (UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>
<i>Mancata attuazione di accordi prodotti ai fini dell'Indicatore E.1</i>	<i>2% del contributo finale per ogni accordo non attuato (UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>
<i>Mancata realizzazione delle attività accessorie indicate ai fini dell'indicatore E.2</i>	<i>5% del contributo finale (UCS allievo formato e UCS ora percorso)</i>

6. In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia d'informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà, in sede di validazione della DDR finale, una ulteriore decurtazione pari al 5% del valore del contributo finale eventualmente rideterminato (UCS allievo formato e UCS ora percorso).

7. L'amministrazione verifica e liquida il saldo finale spettante, a conclusione delle attività e ad approvazione del rendiconto, solo se almeno il 20% degli allievi validi formati e che hanno conseguito il titolo, risultano titolari di una posizione lavorativa, in relazione agli ambiti tematici oggetto del presente avviso, disciplinata da contratto subordinato a tempo indeterminato o determinato o para subordinato nelle forme contrattuali previste dalla legge di durata non inferiore ai 12 mesi o si sono costituiti in un'impresa avente sede operativa in Sicilia o che svolgono lavoro autonomo in possesso di partita IVA con decorrenza non antecedente alla conclusione del corso.

A tale fine l'Amministrazione richiederà la seguente documentazione:

- Contratto di lavoro subordinato o parasubordinato;
- Contratto di apprendistato.

Mentre nel caso di nuove imprese:

- Documentazione attestante l'iscrizione alla CCIAA e la relativa vigenza
- Statuto e/o atto costitutivo dell'impresa (copia) avente nell'oggetto sociale l'ambito tematico oggetto del corso

Nel caso di lavoro autonomo:

- Certificato di apertura della partita IVA;

8. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del P.O. FSE Sicilia 2014-2020, richiamate dal presente avviso.

13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso sono regolate, anche per quanto riguarda le risorse nazionali MUR e di co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme UE riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo e/o Programmi complementari.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per l'attuazione del P.O. FSE Sicilia 2014-2020".

In particolare, il beneficiario, conformemente a quanto previsto dal vademecum per l'attuazione del P.O. FSE Sicilia 2014-2020" versione vigente, è tenuto a presentare i dati di monitoraggio con cadenza bimestrale, inviando all'Amministrazione DDR intermedie attraverso il sistema informativo del programma PO FSE Sicilia 1420.

2. L'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento deve essere comprovato inderogabilmente entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento come specificato di seguito all'art. 17 del presente Avviso. In considerazione della tempistica di erogazione dell'offerta formativa I.T.S. indicata dalle disposizioni ministeriali, in caso di avvio delle attività formative prima della definizione dell'iter di finanziamento, potranno essere riconosciute le relative spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda. A tal fine, le Fondazioni devono preventivamente comunicare al Dipartimento regionale competente la data di avvio delle attività d'aula sotto la propria responsabilità. Si precisa che l'Amministrazione regionale non sarà tenuta a corrispondere alcun rimborso in caso di mancata ammissione a finanziamento. In linea con quanto indicato nell'articolo 8 comma 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016– e al Decreto MIUR n. 713 del 16 settembre 2016, l'avvio d'aula dovrà avvenire improrogabilmente entro il **30 ottobre 2021**, come indicato all'art. 2 punto 4.

3. Le attività formative di cui sopra dovranno essere realizzate (avviate e concluse), entro 24 mesi dall'ammissione a finanziamento nel caso di percorsi della durata di quattro semestri, ed entro 36 mesi nel caso di percorsi della durata di sei semestri (di cui solo 4 semestri a valere sul finanziamento oggetto dell'Avviso). La relativa rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, entro 60 giorni successivi alla conclusione del corso.

4. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione (AdG) accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette, secondo quanto stabilito e disciplinato dal Vademecum, dal Manuale delle procedure e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE.

14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento (beneficiario) è tenuto, a pena di revoca dello stesso, a:
 - a. avviare l'attività d'aula entro il 30 ottobre 2021;
 - b. trasmettere al Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, unitamente alla presentazione dell'atto di adesione copia del piano di comunicazione delle azioni che si intendono implementare per diffondere la sua offerta formativa e di servizi di ricerca e trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche;
 - c. rispettare la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità, e realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
 - d. fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
 - e. redigere la domanda di rimborso finale e caricarla sul Sistema Informativo entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo casi espressamente autorizzati;
 - f. accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
 - g. applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
 - h. applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
 - i. rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2018/1046;
 - j. pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
 - k. fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
 - l. rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

- m. restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
- n. adottare un sistema di contabilità separata, ovvero un'adeguata codificazione contabile;
- o. esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. Le erogazioni da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum, avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso, subordinatamente alla verifica dell'effettivo avvio d'aula entro il 30 ottobre 2021, alle condizioni previste dal Vademecum FSE vigente;
- secondo acconto, fino ad un ulteriore 30% del finanziamento concesso, al completamento del primo anno di corso e al maturare di un importo almeno pari al 40% dell'importo finanziato, al netto delle decurtazioni previste dall'articolo 12.4 dell'avviso validato da parte dell'Amministrazione, calcolato come di seguito specificato:
 - Valore UCS ora corso (pari a 49,93€) X ore realizzate, come risulta dal registro didattico;
 - Valore UCS allievi formati dato dal prodotto del numero degli allievi ammessi al II anno X 4.809,50€.

Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione dell'importo relativo al secondo acconto ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.

- saldo finale, a conclusione delle attività **solo se almeno il 20% degli allievi validi formati risulta occupato secondo quanto riportato all'articolo 12 punto 7** e verifica e approvazione della domanda di rimborso finale da parte del Dipartimento, applicando, ove previsto, le decurtazioni di cui all'art. 12 punti 4, 5, e 6 del presente avviso.

2. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) per l'importo corrispondente all'acconto in favore del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. Sono fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al Dipartimento regionale dell'Istruzione, Dell'Università e del Diritto allo Studio. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

4. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. L'avvio delle attività per i progetti proposti a valere sul presente Avviso deve essere comprovato entro il termine di 30 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo, che avverrà attraverso la pubblicazione per estratto nella G.U.R.S. del Provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno dopo la registrazione contabile. Stante le indicazioni MIUR vigenti, nonché quanto stabilito dal presente avviso all'art. 2.4, la Fondazione I.T.S. deve avviare le attività d'aula, sotto la propria responsabilità, entro il termine fissato dal presente avviso.

2. Il soggetto ammesso, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento dovrà entro 30 giorni, sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente.

3. Il Dipartimento regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione al presente avviso. Al riguardo si ricorda che eventuali modifiche intervenute successivamente, rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate al suddetto Dipartimento.

4. Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata. L'Amministrazione si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Parità tra uomini e donne.** Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di gestione del PO FSE promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai beneficiari di questo avviso di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intende attuare.

Nelle proposte progettuali presentate a valutazione a valer del presente avviso devono essere indicate:

- a. l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b. l'eventuale presenza di percorsi individualizzati e servizi di supporto per favorire la partecipazione di donne (e/o uomini) esposti a rischio di non frequenza delle attività formative in ragione di eventuali carichi di cura;

- c. l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

2. Pari opportunità e non discriminazione. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare, nelle proposte progettuali che presenteranno a valere del presente avviso, come intendono contrastare ogni forma di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, per garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

3. Sviluppo sostenibile. Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso il presente Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano e di dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla "green economy" ed alla "blue economy" nonché alle aree di specifico sviluppo regionale così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia con riferimento **tecnologie abilitanti fondamentali**: nanotecnologia, nanoelettronica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, materiali avanzati, fotonica, biotecnologie. la CE ha individuato in 6 campi: nanotecnologie, nanoelettronica, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, fotonica, biotecnologie e materiali avanzati.

19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario.

Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a. titolo dell'operazione;
- b. finalità dell'operazione;
- c. tipologia di attestazione finale rilasciata;
- d. durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e. caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f. modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
- g. eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

2. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a. i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- b. il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE e/o Programmi Complementari. In tale senso tutti i documenti di carattere selettivo, informativo e pubblicitario devono:
- c. recare i seguenti emblemi:



- d. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento così come previsto all'articolo 12 dell'Avviso.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione.

21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà in capo al competente Servizio del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2018/1046 e.s.m.i.

22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14 del presente Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca del finanziamento ed al recupero, ove previsto, delle somme eventualmente erogate. L'Amministrazione procede alla revoca, parziale o totale del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- 1.1 - variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- 1.2 - violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo art. 14, punto 1, dalla lettera a) alla lettera o).

23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività.
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti.
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia.
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale.
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
- Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati

nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento di programmazione del presente avviso è il Dirigente del Servizio Programmazione degli Interventi in materia di istruzione scolastica, di istruzione tecnica superiore e di alta formazione artistica e musicale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.

26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento inerente le operazioni finanziate è fissato alla data del 31 dicembre 2023.

27. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, in qualsiasi fase del procedimento, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

28. ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti Allegati da redigere e trasmettere con la proposta progettuale:

- Allegato 1- Domanda di finanziamento;
- Allegato 2 - Formulario di presentazione proposta progettuale

Il Dirigente Generale
F.to *Antonio Valenti*